

Stephen King, *L'Istituto*, Sperling & Kupfer, 2019

Stephen King nasce a Portland nel 1947 è scrittore e sceneggiatore. Nel corso della sua carriera ha scritto molti libri di genere fantastico, horror e fantascienza. Molti suoi racconti hanno avuto trasposizioni cinematografiche.

RECENSIONE:

Intenso, pieno d'azione, colpi di scena e mistero. Non ci si annoia mai!

Un libro tutt'altro che horror: ripercorre le storie di un gruppo di ragazzi "speciali" che a un certo punto della loro vita vengono rapiti da una organizzazione segreta, gestita dal governo per pilotare gli eventi nel mondo.

Uno, tra questi ragazzini, emerge per le sue spiccate capacità e tenterà di cambiare il destino di tutti e del mondo. I personaggi sono ben dettagliati, quasi dipinti e gli eventi così scorrevoli senza momenti morti. Rimane sempre la voglia di sapere cosa succederà alla prossima pagina. Non è la migliore opera di King in assoluto ma è la sua migliore degli ultimi anni. *L'Istituto* è davvero una storia di bene contro male, di bambini contro adulti, di bisognosi contro non abbienti, ma ci sono chiare motivazioni dietro le azioni di ciascun personaggio. Molti degli elementi di questo libro sono tipici fin dalle sue prime opere: relazioni giovanili, bambini con poteri, un misterioso male, cattivi davvero spregevoli.

Pochi scrittori hanno la capacità di King di creare giovani credibili le cui qualità nascenti prefigurano gli adulti che diventeranno. E ancora meno hanno le risorse fantasiose che King mette a frutto nel suo ritratto della vita all'Istituto, una vita piena di piccole e grandi crudeltà e con una fredda indifferenza per l'effetto che quelle crudeltà hanno sul più vulnerabile tra noi. Ancora una volta, il mondo reale sbircia da dietro il sipario della finzione: un intrattenimento di prim'ordine.

In altre parole: gli amanti del Re non possono perderselo!

Susanna Busnelli